

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 • pubblicità s.i.p.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

UFFICIO PUBBLICITÀ FIMI

*vi rivelerà le voci
più lontane, vivrete
i più appassionanti
avvenimenti*



Serie 1946

MOD.
571 5 VALVOLE
4 gamme d'onda

PHONOLA

Società Anonima **FIMI**
sede: MILANO
stabilim. SARONNO

il 29 giugno

NUMEROSI ITALIANI AVRANNO CAMBIATO LA LORO POSIZIONE ECONOMICA IL 29 GIUGNO SARANNO ESTRATTI I PREMI DELLA

Grande Lotteria Solidarietà Nazionale

1° Premio lire 15 milioni

ALTRI 300 PREMI PER DIVERSI MILIONI
UNA CARTELLA COSTA LIRE CINQUANTA

Organo SIFRA

CURIOSITÀ

Nella camera di Galles per avere il titolo di gentilezza, occorre provvedere un'erpa e saperla suonare. L'uso dell'erpa era riservato agli schiavi per impedire loro di arroccarsi la qualità di gentilezza e i cittadini venivano difatti all'insegnamento. L'erpa di un gentilezza non poteva essere sequestrata per debiti perché il sequestro dell'erpa voleva dire ritornare allo stato di schiavo. Presso i Sassoni ed i Finnesi le persone che riprendono suonare l'erpa erano dichiarati inutolabili.

La seconda guerra mondiale, oltre ai disastri creati, ha lasciato in ogni parte del mondo, la sua impronta. In alcuni paesi, come l'Italia, è impossibile il proseguimento della vita, che sui raggi cosmici, cioè sulle radiazioni penetranti di natura elettronica provenienti dall'infinito.

Per queste ricerche, infatti, erano stati stabiliti per iniziativa del Compton in una trentina di località distribuite su tutta la superficie della terra a diverse altitudini — da Città del Messico all'Australia, da Ceylon all'Assam — dei posti di osservazione corredati di uno strumento standard (camera di ionizzazione munita con un elettroscopio) identico per tutti.

La stessa organizzazione creata dal Compton provvedeva ad attirare spedizioni scientifiche per raccogliere sempre nuovo materiale di indagine. Ma la guerra, rendendo impossibili o molto precari i collegamenti tra i diversi centri e impedendo le spedizioni, ha praticamente distrutto tutto lo stile Compton: si dovrà perciò ricominciare pressoché daccapo.

Gli architetti svedesi Jacques Mattioli e Robert Seall hanno costruito la prima casa — a prova di bomba atomica — Secondo una notizia dell'Architect's Journal i muri sono di cemento armato e di un materiale refrattario che attualmente viene impiegato per gli alti forni. Le pareti all'interno sono rivestite di uno spesso strato di una composizione di amianto e di piombo, che oppone una minima resistenza alla pressione atmosferica. Ogni inquilino dovrebbe portare un restino di amianto lodato di piombo.

È noto come in molte regioni il costume sia tormentato da insetti. Si è ora riscontrato nel Venezuela l'esistenza di un nuovo sparo che emette una sostanza oleosa, infundere forte ma gradita, tanto a distanza vengono e tentare. Quest'olio è anche una pastura eccellente per il bestiame per cui si sta studiando l'ordinamento in regioni dove l'altissimo del costume è giungla.



CASA DI SPEDIZIONI
CIPRIANI & BUCARELLI
Corso Principe Oddone, 3 - TORINO - Telef. 42.179
I PIÙ CELERI TRASPORTI PER COLLETTAME E CARICHI COMPLETI
A MEZZO AUTOTRENI PER
ROMA - NAPOLI - BARI e VICEVERSA

SEMENTI TIRONE
Via A. Botta - TORINO - Tel. 49-945
Catalogo a richiesta

NON TRASCURATE IL VOSTRO ORGANISMO!
Eliminate dalla massa sanguigna i materiali tossici accumulati durante l'inverno.
UNA CURA PRIMAVERILE DI
DEPURATIVO ERBE AMARE "BARLOCCO"
DISINTOSSICHERÀ IL VOSTRO ORGANISMO
Concessionaria di vendita: Soc. "FARCO" - Corso Carbonara 8 - GENOVA

MOBILI FOGLIANO
PREZZI DI PARCHIA - RAVVIAZIONI A RICHIEDENTE
GRANDIOSO ARREDAMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE, 2

STAZIONI ITALIANE AD ONDE CORTE E MEDIE GRUPPO RSI

STAZIONE	A		B	
	kC/m	metri	kC/m	metri
Genova	976	304,3	1250	379,1
Milano	976	304,3	976	297,9
Varese	1279	391,1	1250	379,1

STAZIONE	A		B	
	kC/m	metri	kC/m	metri
Bologna	1281	392,3	1250	379,1
Padova	1474	452,1	1250	379,1
San Remo	1248	382,4	1250	379,1
Vercelli	1253	381,1	1250	379,1
Verona	1244	382,1	1250	379,1
Trieste	1148	351,1	1250	379,1

N.B. Nelle ore di programmazione univocazionale, le frequenze sono quelle del programma A.

STAZIONE	A		B	
	kC/m	metri	kC/m	metri
Roma S. Pietro	711	216,0	100	30,0

STAZIONE	A		B	
	kC/m	metri	kC/m	metri
Bari I	1050	315,3	1250	379,1
Catania	1104	331,3	1250	379,1
Macò	1111	337,3	1250	379,1
Palermo	105	31,5	1250	379,1
Roma S. Maria	968	290,9	1250	379,1

STAZIONE	A		B	
	kC/m	metri	kC/m	metri
Bari II	1048	314,4	1250	379,1
Firenze	1048	314,4	1250	379,1
Radio Sardegna	125	37,5	1250	379,1

STAZIONE	A		B	
	kC/m	metri	kC/m	metri
Roma	688	206,4	1250	379,1

Il noto produttore di film, Sam Goldwyn, ha una nota i risultati delle esperienze compiute scartando nelle ragazze per grandi ritratti (sistemografico) la bellezza e la perfezione della linea non bastano — egli asserisce — per avere successo nella parte di «cheer girl». Naturalmente queste qualità sono indispensabili: ma occorre pure: ombelione (spicchio senza bruciate ambizioni in Hollywood non si ottengono il rango di comparsa mal pagata); personalità (soprattutto la bellezza del viso accompagna nella musca); intelligenza, che sola dà la possibilità di mettere in valore le altre qualità; e una certa dose di gelosia, senza la quale sprone ogni donna si sente spinta a fare sempre meglio. Sam Goldwyn ha uno specialista, il dott. Mopene, rinomato psico-lingua, che sottopone ad uno speciale esame le candidate ai grandi film coreografici e si afferma che non sbaglia quasi mai.

Una delle maggiori citazioni turistiche della costa francese della Normandia è l'isola di Mont-Saint-Michel, separata dalla terraferma da uno stretto braccio di mare. Ma da qualche tempo, per colpa di una pianta acquatica — lo sporchio di Zosteres — l'insularità di Mont-Saint-Michel è seriamente minacciata. Quei piante, dalle sue radici, fanno la schiuma e poco a poco il tratto di mare che separa l'isola dal continente si va comodon-

IL LAVORO DEI TECNICI

C'hi sia estraneo al nostro mestiere può esser indotto a ritenere, basandosi su quanto ha visto riprodotto al cinematografo, che il compito principale o esclusivo dei tecnici della Radio sia quello di preparare e seguire le varie trasmissioni radiofoniche: in altri termini, che essi debbano pettinare unicamente ed instancabilmente i microfoni di ripresa e successivamente a "modulare" la trasmissione, cioè a regolare opportunamente i livelli provenienti dai vari microfoni, così da fornire all'ascoltatore un'impressione il più possibile conforme a quella che egli avrebbe se potesse assistere direttamente alla manifestazione che viene trasmessa.

Se ci è permesso di fare il solito confronto con il servizio ferroviario, tale considerazione limitativa equivarrebbe a ritenere che i treni marcano solo ed in quanto ci sono i marciatori a far muovere le locomotive ed i casellanti a dar via libera: tesi che non crediamo ci sia nessuno che possa sostenere, solo che abbia una qualche volta messo il naso in una stazione ferroviaria ed abbia seguito l'inesistente lavoro svolto nelle officine di revisione, nelle cabine di scambio degli uffici di smistamento, ecc.

Così dunque è per la radio la preparazione e l'assistenza alla ripresa è solo uno dei compiti dei tecnici: compito che, in condizioni normali, dovrebbe essere il più semplice, ma che, date le condizioni in cui è ridotta la rete, richiede invece una fatica notevole e continua da parte di chi ne ha la responsabilità diretta.

Ma altri importanti compiti sono assegnati ai tecnici: dal controllo quotidiano dei circuiti musicali in corso, effettuato facendo misure di attenuazione, di rumore di fondo e di distribuzione, e provvedendo di conseguenza alle necessarie variazioni nei correttori terminali e nella distribuzione dei livelli, alle analoghe misure effettuate sulle apparecchiature di studio e su quelle di registrazione o riproduzione, dalle letture periodiche degli strumenti dei trasmettitori, che indicano la regolarità o meno del funzionamento dei vari organi e dei diversi stadi amplificatori, alle misure di controllo delle varie stazioni italiane e delle principali stazioni effettuate al centro di controllo di Sesto Calende, dalle misure varie effettuate nel Laboratorio della Direzione Generale ed in quelli minori delle varie Sedi, ai lavori di riparazione o di costruzione di nuovi impianti di alta frequenza effettuati nell'Ufficio Centrale di Torino o nelle diverse Stazioni.

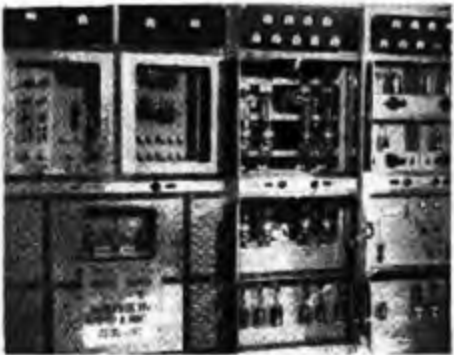
Sono questi ultimi lavori che costituiscono la parte più significativa del nostro sforzo tecnico e riportano la Radio Italiana alle condizioni prebelliche. Ed in questo sforzo operano tecnici ed ingegneri di anni prodigati interamente per un anno intero, senza limitazione di orario, utilizzando per la più gran parte materiali ed apparecchi recuperati dalle apparecchiature precedenti, andati distrutti o danneggiati, e cercando il minimo o la massima efficienza degli impianti con la massima economia di spesa, mal che le scarse risorse economiche disponibili potessero servire per la costruzione del più elevato numero di impianti.

All'ascoltatore estraneo al nostro servizio, potrà forse sembrare che i risultati ottenuti in quest'anno siano stati modesti. I tecnici italiani ritengono forse che si sarebbe potuto ottenere di più e di meglio. Ma è chi sia stato testimone assiduo e non prevenuto del nostro lavoro, questo appare evidente, anche se confrontato con i lavori di ricostruzione effettuati ed in corso in

tanti altri settori della vita nazionale.

Facciamo un piccolo conto. Alla liberazione a Torino non esisteva più nessun trasmettitore. Silenziosamente i tecnici al lavoro, ed in meno di 24 ore installarono un primo impianto di 250 Watt, appoggiato alla Mule Antonelliana, e poi dopo pochi giorni un altro, già preparato durante la fase clandestina, di 7 kW all'Irving. Successivamente venne costruito nell'Ufficio della Direzione ed installata una nuova trasmissione da 20 kW, a cui la seguì l'ultima, venuta pronta in questi giorni, di 80 kW.

A Milano una nuova stazione di 10 kW, pure costruita nell'Ufficio di Torino, è stata installata a Vigentina in sostituzione di un'altra inviata a San Remo.



Vercelli: la nuova stazione da 1 kW

A Verona i tecnici della stazione, di propria iniziativa, quando ancora erano interrotte le comunicazioni con le altre Sedi, progettano di aumentare la potenza del trasmettitore locale da 250 Watt a 1 kW e con scarissimi mezzi riuscivano in pochi mesi a realizzare il nuovo impianto.

A Bologna, pochi giorni dopo la liberazione, funzionava già un nuovo trasmettitore da 1 kW, in sostituzione di quello da 50 kW distrutto dai tedeschi: la ricostruzione di quest'ultimo ha avuto inizio in questi giorni.

A Firenze, in pochi mesi i tecnici installavano un nuovo trasmettitore da 5 kW, che è ancora in funzione, mentre al sta rimpiazzando il precedente impianto da 100 kW, pazientemente ricostruito nei locali della Sede di Milano dove era stato radunato il materiale nascosto in Alto Adige dai tedeschi.

A Roma, come noto, è in funzione da quasi un anno un nuovo trasmettitore da 100 kW costruito nell'Ufficio di quella Stazione, e la cui efficienza è stata notevolmente aumentata recentemente dall'innalzamento di un'antenna autoportante dell'altezza di 120 metri.

A Napoli è stata installata dopo la liberazione una stazione da 5 kW, ed un'altra da 1 kW è già pronta sul posto per essere montata come eventuale riserva.

A Catania, alla 5 kW andata distrutta durante la guerra, venne subito sostituita una stazione da 250 Watt e successivamente un'altra da 5 kW costruita nell'Ufficio della Stazione di Roma.

A Palermo, la stazione originale della potenza di 5 kW, venne portata, con l'aiuto dei tecnici locali, ad una potenza di 12 kW, mentre a Cagliari è stata installata una nuova stazione della potenza di 5 kW.

A San Remo, la vecchia stazione di 5 kW andata distrutta, è stata sostituita da un'altra

di pari potenza, proveniente da Milano, a Padona, egualmente, la vecchia stazione di 250 Watt, pure andata distrutta, è stata sostituita da un'altra di eguale potenza.

A Bolzano, Venezia e Bari, lavori di sistemazione e revisione dei rispettivi impianti sono stati effettuati dal personale locale.

Per ciò che riguarda gli impianti di bassa frequenza sono particolarmente da ricordare i lavori in corso a Radio Torino per la rinstallazione del modernissimo impianto inaugurato nel 1940, e subito smontato per proteggerlo dalle incursioni aeree: si tratta di centinaia di metri di cavi da piana, di migliaia di saldature da effettuare, di accurate misure di controllo da organizzare sui diversi organi (ovv. da essere sicuri che il complesso, appena rattivato, dia la stessa sicurezza di funzionamento di quando era stato montato la prima volta).

Sempre a Radio Torino, sono in corso lavori per l'attuazione di una nuova vettura per registrazioni esterne, o per altri impianti accessori.

Nel Laboratorio della Direzione Generale si stanno preparando i nuovi impianti di bassa frequenza di Milano, Bologna e Firenze che dovranno prossimamente sostituire altri impianti di fortuna costruiti coraggiosamente in quelle stazioni utilizzando le modeste risorse locali, così da assicurare nel frattempo la ripresa ed il transito delle trasmissioni.

Nell'ufficio di Roma è stato approntato il nuovo impianto di bassa frequenza di Cagliari ed è in corso quello per Napoli.

In tutte le altre Sedi, da Genova a Venezia, da Livorno a Roma ed a Palermo, i tecnici locali sfruttando gli apparecchi disponibili, hanno allestito o stanno allestando nuovi impianti di bassa frequenza, alcuni definitivi, altri provvisori in attesa di prossima sostituzione con apparecchiature più moderne già in allungamento o in progetto.

Per la rete musicale in cavi si sono fatti e si stanno facendo miracoli.

Da materiali ormai un po' dappertutto, ridotti in condizioni precarie a causa dei maltrattamenti subiti durante i trasporti effettuati in modo vandalico dai tedeschi, si è riusciti a ricostituire la spina dorsale dei collegamenti musicali in cavo della Penisola.

Quando si avverta una trasmissione proveniente da una località lontana, occorre pensare qualche volta a ciò che è costato di fatica e di sacrificio la possibilità di effettuare tale trasmissione: altro è difetto lavorio assieme ad altri compagni nella propria città in un'officina più o meno dotata di mezzi necessari, altro il trovarsi soli senza quasi attrezzi, intanti centinaia e centinaia di chilometri dal proprio centro, e dovervi insegnare e provvedere a metter tutto nelle migliori condizioni per attivare il collegamento entro un breve termine prestabilito.

E' ancora da citare il lavoro dei tecnici destinati alle trasmissioni esterne, che con lodevole iniziativa hanno attrezzato apparecchi ed impianti del più moderno per rendere più sicuro e più semplice la ripresa, e quello degli altri che hanno effettuato esperimenti e trasmissioni coi nuovi sistemi dei ponti radio che permettono di risparmiare l'uso di circuiti telefonici.

Infine è da ricordare il personale degli uffici tecnici della Direzione e delle Sedi che seguendo con schietto entusiasmo i lavori in corso hanno validamente contribuito al buon esito di questi.

In occasione del primo maggio 1946, prima Festa del Lavoro dell'Italia unita e riunita, i tecnici della Radio possono non essere orgogliosi del lavoro compiuto, e i compiti avvincenti che li attendono, compiti di ancora maggior mole, avranno certamente da loro affrontati e superati valorosamente con la soddisfazione di veder risorgere dalle proprie mani la nuova rete italiana di Radiodiffusione.

G. C.

La Radio E LA CAMPAGNA ELETTORALE

La propaganda per il Referendum Istituzionale e per le elezioni politiche ha iniziato la sua battaglia ed anche le antenne della Radio sono state naturalmente mobilitate sin dal 22 aprile per difendere la voce di ogni uomo e di ogni tendenza con eguale vantaggio di ognuno di esse.

Ogni giorno portato, dalle 13,30 alle 13,30 e dalle 20,30 alle 21, non a tutto il 30 maggio prossimo, continuando ad aver luogo delle conversazioni dedicate alla Campagna elettorale e al Referendum Istituzionale, generate da ogni singola stazione e destinate all'ambito regionale, quelle comprese fra le 12,00 e le 12,30, intronate invece in collegamento generale ed ogni periodo carattere nazionale quelle comprese fra le 20,30 e le 21.

Più precisamente, a sempre tenendo conto della diversa portata delle trasmissioni pomeridiane e di quelle serali, la Campagna elettorale ha i suoi orari di microradio la domenica, il lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 13,30 alle 13,30 nonché la domenica, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 21. Poi parte con il Referendum istituzionale e i gruppi di conversazioni al microfono nei giorni di mercoledì e venerdì alle 12,00 alle 12,30 e nei giorni di giovedì e sabato dalle 20,30 alle 21.

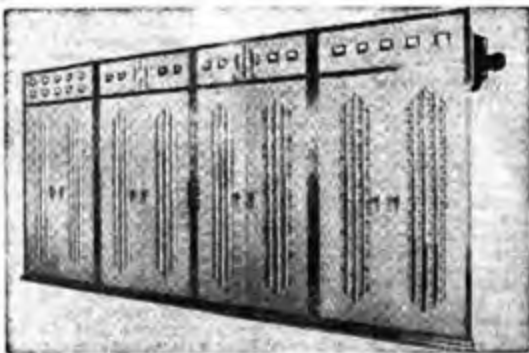
Le trasmissioni dedicate alla Campagna elettorale sono composte di una o due conversazioni, tenute ciascuna dalle 13,30 alle 13,30 da un'unica dei diversi partiti che abbiano presentato liste regionali, o, dalle ore 20,30 alle 21, da oratori dei diversi partiti: socialisti, presentati liste nazionali; mentre nelle trasmissioni microscopiche del Referendum Istituzionale si assistevano al microfono un oratore monarchico ed uno repubblicano.

Conseguenza del so detto apparato di propaganda è la riduzione di alcune trasmissioni e la soppressione addirittura di talune altre, dovute ma ad esigenze di spazio, sia in particolare modo all'opportunità di tenere libero il campo delle trasmissioni di carattere politico in genere delle interferenze che potrebbero sorgere tra i comandi nazionali e commentari e le conversazioni inerenti alla Campagna elettorale e al Referendum istituzionale.

Così la durata dei consueti Circoli Radio delle 13 e delle 20 (con gli uniti commentari attuali ecc.) è stata ridotta rispettivamente a 70 e a 20 minuti, così sono state appassite tutte le trasmissioni aventi carattere politico e commentari, accenti politici, quasi via voce dei Partiti, la "Radio Tricolore", le trasmissioni dell'U.D.I., del C.I.B., dell'I.R.I., dell'AN.P.I., della Giunta Regionale di Genova e di tutte quelle associazioni di genere la cui ragione di esistenza è di ordine o di forza per un assunto politico.

Per di più i direttori delle varie Stazioni della Radio Italiana sono stati incaricati a controllare con particolare attenzione tutte le altre trasmissioni private, in modo che da esse non burlino ogni e qualsiasi riferimento a questioni di carattere politico generale e locale.

Da parte loro invece le conversazioni relative alla Campagna elettorale e al Referendum Istituzionale sono di tutta libera e nessuna censura è fatta nei testi relativi, in modo che le antenne della Radio propagano imperiosamente ed addirittura inalterabilmente i sentimenti delle differenti tendenze che animano il popolo italiano.



Milano (Vigentina): la nuova stazione da 10 kW



Torino: impianto di bassa frequenza



Roma (S. Palomba): la nuova stazione da 100 kW

LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART LEZIONI DI ALBERTO MASTELLI

XVI - La musica violinistica in Italia nel Settecento.

Come si è visto a suo tempo... parlando della musica strumentale italiana del Settecento... il primo impulso al perfezionamento costruttivo del violino è al suo impiego nella pratica musicale...

In questi secoli, in Italia, la musica violinistica si sviluppa con una mirabile fecondità creativa, affiancandosi alla produzione lirica e articolandola con essa attraverso uno scambio così intimo di vicendevoli reazioni...

In un secolo nel quale la musica italiana aveva una posizione di primo piano in seno alla civiltà musicale d'Europa, si possono additare tra le altre, due predilezioni diffuse, due direttrici di gusto che ritornano pressoché costantemente nella nostra musica di quel momento storico...

etica, dell'autore con l'esecutore, dell'esecutore col virtuosismo. Uno strumento quale il violino... con le sue caratteristiche costruttive di prebita e limpida purezza di suono e di grandi possibilità di virtuosismo esecutiva...

Nel caso particolare della musica violinistica, alcuni compositori hanno conseguito una notorietà storica ed anche congiunta, per merito delle esecuzioni che ne diffondono la conoscenza e che li emergono sui molti confratelli che vissero e creavano nel Settecento...

Restando tuttavia a quelle esecuzioni riamative, a cui per ragioni ormai note e ripetute si deve in questo occhio attenersi, i due futuri, intorno ai quali si può dire graviti tutta la produzione violinistica italiana del Settecento rimangono quelli che poco a si indicavano: un lirismo rivolto in una varietà molteplice di espressioni melodiche e un impiego virtuosistico più o meno evidente, più o meno identificato con un'autentica ragione e necessità esecutiva.

Tenuto conto che la personalità di Corelli rimane il punto di partenza, non solo in un senso tecnico ma anche più ampiamente e intimamente musicale, del Belfiore violinistico italiano, è facile osservare l'esistenza di un rapporto più o meno marcato di questi compositori coi modi espressivi e tecnici di soli; del quale può dirsi che abbiano preso in moode. E allora sarà una compenetrazione di impianto musicale e tecnico che resta, in questo fenomeno di allontanamento da quella base di purezza, a valori espressivi più coloriti e più sinuosi e certe curvature di sentimento e di melodia che tanto si allontanano dal Settecento quanto fanno presagire certi palpiti d'aringa, certi atteggiamenti spirituali che autunno propri del Romanticismo ormai alle viti.

Questo itinerario di modi espressivi così esaurientemente indicato non si deve pensare che sia traducibile in una successione materialmente cronologica e collocata in una prospettiva temporale; in quanto meno che si disponga solo in questo senso. E tutto il Settecento violinistico italiano pur restando iscritto entro i termini di determinati modi tecnici e di sviluppi predilezioni di gusto, per poco che lo si osservi e lo si ascolti, con attenzione risulta costituito da un numero complesso di personalità di musicisti di varia statura creativa che si fischeggiano e l'uno nell'altro si inseriscono in un ricco gioco di reciproche influenze e di diversificazioni.

lano volentieri, si dirtono un mondo, poi fanno un sorriso di superiorità e si occupano delle complicazioni polifonali di Milhaud e dei grand'effreschi sinfonico-cosali di Messiaen. Veramente negli ultimi anni Poulenc, forse per farla vedere ai suoi detrattori, s'era buttato a comporre nientemeno che dei cori a rappella, di cui si disse un gran bene, e durante il travaglio della resistenza egli scrisse opere come quella cantata intitolata alla Liberté, su testo del poeta Eluard.

dedicata a Picasso, che veramente l'ha fatto prendere in considerazione come un serio e poderoso artista, o non soltanto come un simpatico e grazioso buntem-pone. Ed era ora, perché fra i compositori francesi contemporanei, così numerosi e così precorati, Poulenc non è soltanto il più simpatico, ma è anche senz'alcun dubbio, il più musicale e il più dotato: un uomo a cui la musica è una attività spontanea e naturale come il respiro.

ALFREDO CASELLA 1943



ALFREDO CASELLA

L'altro dopoguerra, quello del '44-'46, aveva rappresentato fino al 1930 circa, per molti musicisti della generazione tra il 1880 e il 1900, un periodo eroico, ricco di una suggestiva molteplicità di problemi umani e psicologici e di conseguenza tecnici. Negli anni successivi abbiamo assistito con un senso di smarrimento e di progressiva diffidenza, e in mezzo al terribile compatimento dei falliti e dei realizzati, a quel fenomeno abbastanza esteso e molto ristretto del così detto «ritorno alla normalità». Era un ritorno che si sentiva rimanere un po' sproporzionato, ma che in specie trovava molto risalto presso i circoli esecutivi nelle più immediate vicinanze dei vari diltatori europei. L'Europa scontava una illusione di tranquillità a spron delle sue più autentiche voci e senza accorgersi dell'opposizione che lo si stava accumulando sotto.

Uomini che avevano gettato una luce immortale sulla scena della musica moderna, il sentimento ardere terreno, ricorrevano a quei modi di espressione che es il avevano resti cari e nei quali si con-fidavano rittentamente a credere come a delle verità che non avrebbero dovuto essere tradite. E si finiva di pensare che la loro missione fosse cauta, che il loro continuare a vivere e a scrivere non fosse altro che un sopravvivere; confortati in ciò dal comparsamento di alcuni giovani musicisti che ne avevano raccolto il messaggio e lo mantenevano alto.

Fra un quadro che si presentava nel suo complesso con un fare opposto a quello si gravava a due opposti interpretazioni. Molti grandi maestri della generazione 1880-1900 facevano marciare indietro: implicitamente sconsigliavano i loro «cessisti» di prima, e nello stesso tempo alcune forze nuove sorgevano per le quali questo «ritorno alla normalità», questo «ripiegarsi» a l'ordine suonava incomprendibile e insopportabile.

Ma a qualche tempo fu un bilancio degli ultimi due decenni della musica europea era difficile da fare, anzitutto in quanto si sentiva che i dati di fatto che riveglavano rivelavano delle lacune. Ora, man mano che raccoglievano le più recenti testimonianze delle musiche della guerra e la temporaneamente rinfredde, la conoscenza, tale bilancio diventava pensabile. E un giorno non troppo lontano bisognerà farlo.

Le guerre con tutta la loro sconvolgente forza di sconvolgimento, sembrano avere il potere divino di porre gli uomini di fronte a se stessi. La gran voce dei valori supremi della vita si fa sentire nelle ore di punta dell'umanità. Si è avvertito questo fenomeno per i musicisti che dicevamo della generazione tra l'ottanta e il novanta? I dati che possediamo dei compositori stranieri non sono ancora tali e così completi da poter rispondere. Con altra ricchezza di elementi si può considerare la situazione della musica italiana.

era parso secondare quella tendenza che dovevamo di attutire la più viva conquista della musica moderna in una classicità di atteggiamenti, in una musicalità di mestiere che poneva il compositore in una zona di omipresenza dove poteva essenzialmente che il dramma, più che supporre fosse ereditato, con un atto quasi volontario il rovescio della polemica di vent'anni prima: la polemica con l'abbacchiata e l'ordine contro il disordine e la rivoluzione (che equivalevano a vita e progresso).

Con questo Concerto del 1943 il dubbio che Casella abbia ripreso tant'altro, decisamente e con la sua sempre più profonda potenza musicale, con la vita più intima, immutabile e irrisolta di se stesso, della sua natura d'artista e di musicista. Ancora una volta siamo di fronte ad uno dei tanti lavori caselliani dov'ogni battuta, ogni linea di contrappunto, ogni nota è un valore sonoro inteso perfettamente a fondo, tratto da una impeccabile necessità emotiva e musicale. I tre tempi sono imposti su un gruppo di toni carichi di un mordente digno delle pagine più insigni del maestro e si sviluppano con quel dissenso provocato dal più classico e geometrico che è una drice più belle conquisite di tutta la musica caselliana. Un'opera esemplare e piena di vita, in cui il musicista si sente esatto: impegnato a fondo con tutta la propria problematica di uomo e di artista.

ALFREDO MASTELLI

MUSICHE DI A. CASELLA dirette dall'Autore. - Lunedì, ore 21.20 (Gruppo Nord - Programma «A»).

CONCERTE

Il dono di Eduardo De Filippo

Quando c'era la guerra e a teatro sul cartellone, leggiamo sempre gli stessi nomi, ed erano nomi di opere e di autori che non ci interessavano più, pensavamo con impotenza a dopo.

Dopo ci sarà un'aria nuova direvamo e al soffio della libertà il teatro riprenderà respiro.

Il dono di Eduardo De Filippo dice che il teatro sia molto cambiato, che, quasi sempre, il pubblico non in troca ancora i suoi problemi attuali e reali, le sue lotte, i suoi angos e la sua umanità, ma trova soltanto un pallido gioco di insensatezze, di uomini che non ci sembrano più tali perché appartengono ad un'altra epoca e una epoca inferocente.

Per reazione di troppi anni di barriere chiese e di inquinamento della cultura e della sensibilità europea ed americana, il nostro teatro si sta comportando come le tante discese «ignote» e non si accompagna più che a stranieri, americani soprattutto, e se italiano non si può che apprezzare la verità, poiché si tratta di opere d'arte quietistiche, altre volte fa un po' la figura di quello ragazzo che si fa un accampamento in macchina da certi tipi ambulanti che anche se arrivano da altre ocean, non sono affatto ben curati.

Abbiamo così costituito la rappresentazione di certe novità che da dieci anni sono conosciute all'estero, ma che potremmo tranquillamente ignorare ancora, poiché si sono rievate precocemente invecchiate e sfiorite dopo il breve tempo della loro moda espressiva di un gusto e di una mentalità di prima della guerra, e tutti sappiamo come la guerra faccia invecchiare precocemente, non soltanto gli uomini ma anche le loro opere.

Ma una cosa abbiamo finalmente rivisto il pubblico sorpreso e felice di aver ritrovato sulla scena le vite, la sofferenza, la miseria e la speranza della nostra gente, il nostro dramma attuale, la nostra umanità. Gli attori parlavano napoletano, ma in realtà capivamo che mai avremmo sentita, in questi mesi di delusa attesa, parlare più italianamente di così. Sulla scena finalmente il pubblico, quel pubblico accusato di non più amore il teatro, di essersi soltanto per le opere a sfondo immovole oppure epurazionista, ha ritrovato se stesso.

Sulla scena non c'era più Eduardo con il suo «Tutto c'eravamo noi», c'era l'atmosfera di una nostra, c'era le nostre strade, le nostre case, il nostro modo di piangere, di ridere e di cantare.

E così abbiamo visto la folla commossa ringraziare Eduardo De Filippo del suo inimitabile dono: il teatro di Eduardo soltanto per lui possiamo dire che nel 1946 il teatro italiano non è morto.

LACIZZI

CONCERTE

Musiche di Claude Debussy, Camille Saint-Saëns e Hector Poulenc eseguite dal solista di violino e dal violoncello Giorgio Tomasi, Martedì, ore 21.20 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Non si può pensare che la Francia musicale senza associarla all'immagine signorile e raffinata di Claude Debussy (1862-1918). Ci sono musicisti cui né il tempo né il successo varranno mai a rendere volgari. Verrà un giorno che ormai non è più lontano) in cui la musica di Debussy potrà la cosa più semplice di questo mondo e verrà compresa e gustata da tutti, come tutti oggi gustano una Sonata di Beethoven. Eppure Debussy conservata sempre quella sua aria di aristocratica distinzione; Debussy farà sempre ancora un poco «moderno», anche quando la sua musica sarà vecchiaia.

Camille Saint-Saëns (1835-1921) è uno di quei musicisti la cui influenza sulle generazioni artistiche ad essi seguiti si prolunga con intensità infinitamente superiore ai loro intrinseci valori. In Italia non ci facciamo un'idea del peso e dell'importanza che conservano tuttora, nella formazione musicale dei giovani artisti come Vincent d'Indy e — appunto — Saint-Saëns. Quest'ultimo rappresenta nella musica francese l'esigenza lucidissima della forma vagabonda della sua totale indipendenza dal contenuto estetico ed umano. Questo vien da lui sentito quasi come un impero, come un alto rito che oppone in qualche modo la pura levigatezza della forma classica, ricercata con maestria impeccabile — con una rara scioltezza nella dialettica raramente superiore del linguaggio musicale. Simili dichiarazioni antropometriche ad antiprosopie le abbiamo sentite in molti tempi: da Stravinsky; eppure la musica di Stravinsky tradisce

per lo più la poetica di Stravinsky, e rivela una personalità umana delle più originali ed inconfondibili. Non c'è la musica di Saint-Saëns: dove veramente non c'è da ammirare che la lucida perfezione formale, soprattutto nelle composizioni di musica da camera, fra le quali la Sonata per violino la re minore (1855) è un'opera più celebrata.

Ad un'epoca più tarda appartengono la Sonata per violino, di cui ci siamo già occupati, e i «Dolci studi» (1915): il primo dei quali, «per le cinque dita», reca l'umoristico indovinello «d'après monsieur Czerny» e contiene un riferimento, ben naturalmente ironico, degli esercizi d'abilità per principianti. Comincia, «segmenti», con le cinque note, ma nel passo a un movimento di giga vivacissimo e agitato. Tanto negli Studi come nella Sonata (1917) si avverte in Debussy un ritorno al classicismo ed al senso formale e costruttivo che egli aveva trascurato per le impalpabili e atmosferiche realizzazioni del periodo impressionista.

E' con vivo desiderio che si attende di conoscere la recentissima Sonata per violino e pianoforte di Francis Poulenc (Parigi, 1899). Tra i molti musicisti che arricchiscono il panorama della musica francese contemporanea ce ne saranno di più forti, di più puri, magari diciamo perfino di più grandi, ma nessuno è così simpatico come Poulenc, uno dei musicisti che intorno al 1920 costituiscono il famoso Gruppo tenuto a battesimo da Cocteau. La dialettica di Poulenc è francese un musicista che non si dà delle arie. Lui trova che non è una dialettica se per caso la sua musica fa piacere all'orecchio che la sente. Lui è un capotreno che con la sua musica vuole prima di tutto divertirsi e possibilmente divertire anche chi l'ascolta. E la gente, specialmente i critici, non vogliono prender sul serio uno che non fa proprio niente per esser preso sul serio. Lo accol-

DILETTANTI RADIO...

Del numero 10 del « Radiocorriere » abbiamo pubblicato che il Comandante Giorgio Sironi ha annunciato che questo...

che passione!

che permettono di ottenere qualcosa di più di quello che allora ottenevo.

Generalmente non si badava troppo all'estetica. Il montaggio era fatto su un tavolo, con supporti di legno, con qualche tramezzo metallico a guisa di schermatura...

Quasi sempre il trasmettitore si trovava in una soffitta per la comodità di installare l'autenna subito sul tetto, più in alto possibile, cosicché il dilettante veniva ad assumere l'aspetto un po' romantico e un po' « bohémien » del pittore, che anche quello cercava le soffitte per avere più luce, più aria e anche — e soprattutto — per spendere meno!

Tempi felici per i dilettanti, tempi nostalgici, ricchi di ricordi. Ritornavano? Certamente ritorneranno, simili nello spirito, ma questo diretti nella forma! Oggi non più mistero, non più soffitto, il trasmettitore del dilettante costruito in una lucida cassetta metallica con qualche bottoncino di comando, con dei bellissimi strumenti di misura...



Una commissione internazionale di cui fanno parte anche due ufficiali italiani (il tenente colonnello pilota Aristide De Vincenti e il maggiore pilota Publio Magini) è messa al corrente dei segreti di due complessi: il « Decca » che facilitò gli sbarchi in Normandia (la cassetta sopra) e l'« R.C.S. 60 » a cui serve tuttora per l'atterraggio guidato, con la massima sicurezza con qualunque visibilità (la cassetta più grande, sotto). Gli apparecchi sono basati sul Radar e sul tubo a raggi catodici.

legamento con un corrispondente d'oltre mare non sarà più una cosa eccezionale, ma qualcosa di preciso, di escluso, di calcolato. Il dilettante di oggi non andrà più a tentoni, non sperimenterà più nuovi circuiti per vedere un po' a caso di ottenere un prodigio, ma studierà, calcolerà, prevederà il risultato da raggiungere, aiutato dai libri e dalle nuove conquiste della scienza. Ne verrà fuori una nuova ricerca...

di tecnici esperti, di appassionati studiosi, che forse un giorno dal campo dilettantistico passeranno a quello professionale. Non mancano dunque i nuovi dilettanti! Noi li attendiamo con piacere e li assisteremo con entusiasmo. I tecnici della Roma Italiana attraversano queste colonne sono pronti ad aiutare con il loro consiglio e la loro esperienza i dilettanti di oggi, forse i colleghi di domani. **BEZAM**

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 20 APRILE

- 1. MOSCHETTIERI 1940 (Gruppo Nord e Gruppo Sud)
- 2. CONCERTO SINFONICO diretto da Lionel Martin (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.)
- 3. « IL CORAGGIO », un atto di Augusto Novelli (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.)
- 4. « L'INFANTERINO », opera in un atto di Italo Montemurlo (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.)

VENERDI 25 APRILE

- 1. NOTTA P. RISPONDA (Gruppo Nord - Progr. 1 - Gruppo Centro Sud)
- 2. CONCERTO SINFONICO diretto da Alfredo Cavalli (Gruppo Nord - Programm. 4)
- 3. « IL RICHIAMO DI PARIGI », opera di Montemurlo (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.)
- 4. « PRIMA PAGARE », un atto di Maurice Donnay (Gruppo Nord - Progr. 1)

MARTEDI 26 APRILE

- 1. « CORA PRESENTA » (Gruppo Nord e Gruppo Centro Sud - Progr. 1)
- 2. CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)
- 3. CONCERTO dell'Amor, italiano-francese (Gruppo Nord - Progr. 1)

VEDI 27 APRILE

- 1. « CINCQUETO del soprano Anna Anseloni (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)
- 2. « STEFANO », tre atti di J. Teyssie (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)
- 3. QUATTRO D'ARCHI (Gruppo Nord - Progr. 1)

GIOVEDI 28 APRILE

- 1. « LA VIA DELLA CHIESA », tre atti di Leonora Bobinin (Gruppo Nord - Progr. 1)
- 2. CONCERTO DUE DUO DALLA PICCOLA - MATRASSI (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)

VENERDI 29 APRILE

- 1. CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA BENEDETTO MAZZACURATI (Gruppo Nord - Progr. 1)
- 2. « GIOCONDO ZAPPATERRA », tre atti di Ruciolini (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)
- 3. CONCERTO SINFONICO (Gruppo Nord - Programm. 4)
- 4. CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Cabuani (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)

SABATO 30 APRILE

- 1. CORO DI STORIA DELLA MUSICA - 17° lezione (Gruppo Nord)
- 2. « I RACCONTI DI HOFFMANN », opera in tre atti di Offenbach (Gruppo Centro Sud - Progr. 1)
- 3. « DON PARQUALE », opera in tre atti di Donizetti (Gruppo Nord - Progr. 1)

Rivelazioni sulla guerra radiofonica

MESSAGGI SEGRETI PER DAKAR

Oggi, mentre sul tavolo si giocano i confini del Paese, dopoguerra combattuto negli interiori più o meno vuoti di questa o di quella Nazione, la guerra radiofonica assolve ancora la sua funzione con migliaia di messaggi in cifra tra capi ed ambasciatori, uomini di Stato e rappresentanti di governi.

Si rivela oggi, la funzione della radio nelle operazioni militari, come domani si renderà in chiaro i messaggi politici. La radio ha fatto e continua dunque, la sua guerra: guerra politica, « di nervi » come si suol chiamare, e guerra guerregliata con ordini e controordini per una battaglia. Per la radio, a volte: sono perduti o vinti veri e giganteschi scontri, strumenti straordinari di governo. E la cronaca, portata alla luce, in effetti diventa storia. Gli episodi si intrecciano, si rivelano alla luce della critica, si liberano dal caos del picchietto ignoto del messaggio cifrato.

Tra i tanti, significativo è l'episodio di guerra di Dakar, caratteristico per la parte integrante e decisiva provata dalla radio. Il 20 settembre 1940, dopo lo sfacelo dell'esercito francese, avvenne il ritiro dal continente del corpo di spedizione inglese e durante il marciamento di Londra da parte della Luftwaffe, il gen. De Gaulle, comandante dell'esercito della Francia libera, investì con una flotta francese — appoggiata da considerevoli rinforzi inglesi — la base-chiave di Dakar. Tale azione era stata provocata dal timore di un eventuale sbarco tedesco e proveniva, in tal modo, risultati strategici che avrebbero compromesso tutti i piani della politica militare alleata, nel retroterra del continente africano.

Ebbene, oggi qui in chiaro i dettagli delle più importanti trasmissioni intercorse fra il gen. De Gaulle e l'ammiraglio inglese da una parte ed il Governatore generale di Dakar rappresentante ufficiale del Governo di Vichy, dall'altra.

20 settembre 1940, ore 6 — De Gaulle al Governatore generale di Dakar. Il gen. De Gaulle arriva con le sue truppe per rafforzare la difesa di Dakar e per portare i cinesi alla città. Una potente squadra inglese con numerose truppe britanniche sono pronte ad appoggiarlo. Il gen. De Gaulle invierà ufficiali del suo Stato Maggiore presso le autorità di Dakar. Questa delegazione ha i pieni poteri per chiedere il libero sbarco delle truppe francesi. Se lo sbarco si effettuerà normalmente, le forze inglesi non interverranno. Tutti gli ufficiali, soldati, marinai, aviatori ed abitanti di Dakar devono dare il maggior appoggio per facilitare l'operazione.

Ore 8 — De Gaulle al Governatore generale di Dakar. Sono ancora in attesa della risposta alla domanda risultava relative allo sbarco. So-

no persuaso di aver il pieno appoggio e concorso della guarnigione e della popolazione; in tal modo, ogni caso si svolgerà tra francesi. Ma se invece dovesse cooperarsi un'opposizione, onarmi forze alleate, che sono al mio seguito, entrerebbero in azione e ciò porterebbe a gravissime conseguenze. Sono persuaso che l'Inghilterra e ragione preferiranno il sopprimere. Attendendo risposta. Soltanto.

Ore 9 — Nuova comunicazione del gen. De Gaulle.

Le autorità di Dakar si sono rifiutate di ricevere gli ufficiali che avevo loro inviato. Il fuoco è stato aperto dalla spazzatura « nichelica » e dalle « stierie » in tre apparecchi francesi.

Se le mie navi e le mie truppe non possono adempiere la loro missione, le enormi forze alleate che mi seguono si adatteranno alla nuova situazione.

Francesi a Dakar, svegliatevi. Siete ancora in tempo imponente la vostra volontà sui responsabili che sperando uccidono i nostri fratelli francesi.

Ore 10,20 — Messaggio dell'ammiraglio inglese.

Se continuano il fuoco sulle mie navi, sarà costretto a rispondere.

Ore 10,35 Risposta del Generale comandante di Dakar. Continuerò il fuoco se non si ritirerete al di là del 20 miglia.

Ore 11 — Proclama del gen. De Gaulle. Ordino alle autorità di Dakar di non opporsi allo sbarco delle truppe sotto il mio comando.

Ore 11,05 — Risposta del Governatore Generale.

Confermo che ho opposto con la forza ad ogni tentativo di sbarco. Su di voi ricade la responsabilità di questa guerra fratricida che ho avuto già le sue vittime.

Ore 13 — Comunicazione di De Gaulle. Francesi di Dakar, è un vostro corrucciato. Un ufficiale francese che vi parla. Non lasciatevi coinvolgere da un così tragico momento. Oltre alla libertà, vi parliamo verità ed ermi per difenderci. Noi ci presentiamo a voi come fratelli, a braccia aperte. Non lasciatevi guidare dai cattivi capi. I nemici della Patria sono a Parigi, a Bordeaux, a Lille, a Strasburgo ed i loro cospicui attendono il momento proprio per intrudere la Costa e Tunisia. Vorrete voi che occupassero anche Dakar? Francesi, avete ancora tempo. Non c'è un momento di più. Vi troveremo da quei capi che vi conducono allo sterminio ed al disonore. Da voi soltanto dipende di scegliere la strada dell'onore e della vittoria. In alta le armi. Affacciate alle forze del gen. De Gaulle.

21 settembre 1940, ore 1,30. — Ultimatum inglese. Il gen. De Gaulle ci informa che avete impedito lo sbarco delle truppe francesi.

Le vostre batterie e le vostre truppe hanno aperto il fuoco contro le nostre navi.

Tutto ciò fa procedere e pensare che da un momento all'altro potreste vedere Dakar al nemico comune. Il gen. De Gaulle ha fatto ritirare le sue forze, non volendo che i francesi combattano contro i francesi. Le nostre forze, però, sono pronte. Attendiamo la vostra risposta. Su questo potrà succedere, è sotto ogni responsabilità. Abbiamo l'onore di informarvi che se entro le sei di domenica non avrete ridotto ogni comando al gen. De Gaulle, le potenti forze a nostra disposizione entreranno in azione, questa azione non terminerà sin a quando le fortificazioni di Dakar non saranno interamente distrutte.

Attendiamo la vostra decisione ed evitate inutili spargimenti di sangue.

Ore 1,45 — Risposta dell'Alto Comandante di Dakar.

La Francia mi ha affidato Dakar. La difenderò sino all'estremo.

Ore 11 — Comunicazione del generale De Gaulle.

Levi le autorità di Dakar non hanno permesso che si effettuasse lo sbarco in modo pacifico ed hanno aperto il fuoco contro i parlamentari francesi. Ho ritirato precursivamente le mie forze, facendole sostituire da quelle inglesi. Non vogliamo che Dakar cada in mano al nemico.

Le autorità di Dakar possono corrispondere con il gen. De Gaulle sulle seguenti frequenze: 5.300 chilometri e 405 chilometri.

Ore 12 — Comunicazione del generale De Gaulle.

È un ufficiale francese che mi parla: Paulsen. Le autorità di Vichy continuano ad ingannarci. Erano una prova la radio ha trasformato che la flotta inglese ha bombardato Dakar con molta efficacia. Voi sapete che ciò è falso. È stato anche detto che il gen. De Gaulle è a bordo di una nave da guerra inglese. Anche ciò è falso. Il gen. De Gaulle è a bordo di una nave francese ed ha il diretto comando su truppe francesi.

Non vogliamo che Dakar cada in mano del nemico comune. Anche le stregoni forze inglesi che ci seguono non lo vogliono. Fate cessare un combattimento inutilmente sanguinoso. Attendiamo la vostra risposta. Francesi di Dakar, cosa aspettate per unirsi alle forze francesi e libere del gen. De Gaulle?

21 settembre 1940 ore 11. — Comunicazione del gen. De Gaulle.

Gli uomini di Vichy non mostrano alcun timore nel vedere la guerra civile: hanno dapprima fatto sparare i parlamentari, poi sulle truppe del gen. De Gaulle. Questi uomini notano Dakar alla distruzione. Prima che questa terribile distruzione abbia inizio, il gen. De Gaulle scongiura coloro che tutti i francesi di Dakar di impedire la loro volontà e di unirsi a lui per accendere i capi vichiesi e riprendere il combattimento insolo per la liberazione della Francia.

È Dakar cadde.

Mouging la cifra e in chiam, sporan scheluzzi, cronaca viva di stragi di morti e di interessi sul globo delle urde, nell'azzurro del cielo e nell'eterna scorrere del tempo.

PIERU MALVEZZI

GRUPPO NORD

PROGRAMMA A B SILVEVA BOLZANO GENOVA MILANO PADOVA...

PROGRAMMA A B TORINO MILANO GENOVA...

7.30 Musica del mattino. 8-15 Segnale orario. 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

13 - Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. 13.10-13.30 Voci e Reazioni Nord...

13 - AL BAZAR DELLE MIEGHE. Orchestra sinfonica di Genova diretta da Franco Emilio Gaudio...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

17 - Notizie sportive. 17.30 Quattro ore in studio. 17.30-18.30 RADIODRAMMA DEL SECONDO...

17 - LA VEDUTA DEL MERIDIANO. A. Rossini: 1. Barbara di Sicilia...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

20.15 CANTE TRADIZIONISTICI DELLE REGIONI ITALIANE. Concerto del complesso corale di Mantova...

20 - ORCHESTRA SILENA. E. Respighi: 1. Supra. 2. Bortolotto...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

19.15 Dama e contesa. 19.45 Notizie sportive.

20.30 ORCHESTRA SILENA. E. Respighi: 1. Supra. 2. Bortolotto...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

21.05 FANTASIA MUSICALE. Radiodramma diretto da Cesare Gallo...

21 - CARNEVALE A BARRERA. 1. Bardi. Primo preludio. 2. Bortolotto...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

21.30 PICCOLA FRODOCA. 22 - CONCERTO DEL SOLOISTO RENATO DE BARONI...

22.20 ORCHESTRA SILENA. E. Respighi: 1. Supra. 2. Bortolotto...

PROGRAMMA A A

PROGRAMMA B B

23 - Segnale orario. Giornale radio e attualità sportive - 23.15 Club notturno.

23 - CARNEVALE A BARRERA. 1. Bardi. Primo preludio. 2. Bortolotto...

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 11,55-13,10 - 13,30-14 - 17,21 - 21,05-01 del Gruppo Nord.

BOLZANO

10.30 Musica del mattino. 10.15 Notizie del mondo estremo. 12 Spiegazione del Vangelo...

GENOVA

8.10 Bollettino meteorologico. 8.12 riassunto dei programmi. 12 Spiegazione del Vangelo...

BOLZANO

12 Lettura del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. Lettura del Vangelo in lingua tedesca...

MILANO I

10.15-10.30 Notizie del mondo estremo. 12 Spiegazione del Vangelo...

PADOVA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Luigi Caporali. 12.15 Riassunto dei programmi...

PADOVA - VERONA

12.15 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Luigi Caporali. 12.15 Riassunto dei programmi...

Scelta in 10. J. Vivaldi (Trattato) opera di G. Biondi. Concerto in la maggiore...

TORINO

4.15-4.20 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 I dieci comandamenti...

TRIESTE

7.30 Notizie del mattino. 7.10 Lettura del programma in sloveno. 7.15 Notizie slovene...

TRIESTE

7.30 Notizie del mattino. 7.10 Lettura del programma in sloveno. 7.15 Notizie slovene...

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

2° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

3° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

4° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

5° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

6° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

7° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

8° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

9° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

10° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

11° PROGRAMMA

ROMA N. NAPOLI - ROMA I PALERMI - CATANIA

ABBONATEVI AL RADIOCORRIERE! DAL 1° MARZO AL 31 DICEMBRE 1946 L. 375 RIMPIATE IL TEMPO L'ABBONAMENTO A Radiocorriere PEZ VITARE INTERAZIONI NELLE TRUVE E AL RICEVIMENTO DEL SETTIMANALE

10.30 Musica del mattino. 10.15 Notizie del mondo estremo. 12 Spiegazione del Vangelo...

10.30 Musica del mattino. 10.15 Notizie del mondo estremo. 12 Spiegazione del Vangelo...

FIRENZE

8.10 Segnale orario. Giornale radio. 8.15 Notizie sportive.

RADIO SARDEGNA

7.45 Segnale orario. Giornale radio. Lettura del programma...

FIRENZE

8.10 Segnale orario. Giornale radio. 8.15 Notizie sportive.

RADIO SARDEGNA

7.45 Segnale orario. Giornale radio. Lettura del programma...

I MOSCHETTIERI 1946 Radiodramma di NICOLA BORBELLI. Sopra i Bastioni di Siviglia. Il Trono Elioterapico. Programmi offerti dalla EPISAN produttrice.

OGGI ALLE 19,30 I MOSCHETTIERI 1946 Radiodramma di NICOLA BORBELLI. Sopra i Bastioni di Siviglia. Il Trono Elioterapico. Programmi offerti dalla EPISAN produttrice.

ASCOLTATE questa sera alle ore 21,05 dalle stazioni del Gruppo Nord (programma A+B): FANTASIA MUSICALE Concerto organizzato per conto di Giovanni Bellentini...

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » ... PROGRAMMA « B »

1 - Segnale orario. Giornale radio. 7.10 ... 12.37 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

11 - Segnale orario. Giornale radio. 11.10-11.30 ... 11.30 SERIAL MUNKALE

PROGRAMMA « B »

13 - ORCHESTRA CENTRA diretta da Luigi ... 13.47-14 Jacques Iberti Concertino da camera

PROGRAMMA « A »

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio ... 21.05-21.15 Musica

PROGRAMMA « B »

20 - IL SESTETTO DEL BUONO ... 21 - BOTTA E RISPOSTA ... 22-22.16 Musica da camera

PROGRAMMA « A »

22.10 PRIMA PAGURA ... 23 Segnale orario. Giornale radio ... 24-1 Milano 1 - Torino 1 - Genova 1

PROGRAMMA « B »

24-1 Milano 1 - Torino 1 - Genova 1 - Busto Arsizio ... 22-22.16 Musica da camera

REGIONALI NORD

Milano ore 7-12.28 - 12.57-13.10 - 13.30-14 - 14.15-14.30 - 17.18 - 19.21 - 21.05-01 vidi Gruppo Nord

BOLZANO

12.26 Riepilogo dei programmi 12.30 ... 18.55 Notiziario sportivo

BOLZANO

12.28 Riepilogo dei programmi 12.30 ... 20.10 Musica

GENOVA

8.10 Rubrica a Marino e monarca ... 10.30 Radiocorona 18.40 Ravel

MILANO 1

12.28 Riepilogo dei programmi 12.30 ... 22.16 Musica da camera

PADOVA VENEZIA VERRONA

12.28 Riepilogo dei programmi 12.30 ... 22.16 Musica da camera

Segno veneziana, op. 25 n. 1 ... 13.10-13.30 La campagna elettorale

TORINO

8.10-8.15 Bollettino meteorologico ... 18.18 Concerto dei strumenti

18.18 Concerto dei strumenti ... 19.47-14 Jacques Iberti Concertino da camera

TRIESTE

7.10 Segnale orario. Giornale radio ... 13.30 Concerto

TRIESTE

17.10 Segnale orario. Giornale radio ... 22.16 Musica da camera

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

8.10 Segnale orario. Giornale radio ... 22.16 Musica da camera

2° PROGRAMMA

7.10 Segnale orario. Giornale radio ... 22.16 Musica da camera

Il radiodramma in America

Le radiodrammi americani del ... La produzione di questi drammi

Una svolta di alto radiodramma ... e un contagio di poter popolare

Due dei lavori presentati in questi ... programmi sono stati gli

13 Segnale orario. Giornale radio ... 13.10 Orchestra

17.10 Segnale orario. Giornale radio ... 19.50 Concerto

20 Segnale orario. Giornale radio ... 20.20 Segnali elettorali

FIRENZE

8.10 Segnale orario. Giornale radio ... 22.16 Musica da camera

12.30 Musica operistica ... 13.10 Concerto

13.10 Concerto ... 14.05 Concerto

14.05 Concerto ... 15.15 Concerto

15.15 Concerto ... 16.30 Concerto

16.30 Concerto ... 17.45 Concerto

17.45 Concerto ... 18.55 Concerto

in rituale drammatico di pubblici ... ed solo una volta, la forma di

« Mister Inland and the Tree ... The House of the Living and the

13 Segnale orario. Giornale radio ... 13.10 Orchestra

17.10 Segnale orario. Giornale radio ... 19.50 Concerto

20 Segnale orario. Giornale radio ... 20.20 Segnali elettorali

RADIO SARDINIA

7.45 Segnale orario. Giornale radio ... 22.16 Musica da camera

12.30 Musica operistica ... 13.10 Concerto

14.05 Concerto ... 15.15 Concerto

16.30 Concerto ... 17.45 Concerto

18.55 Concerto ... 19.50 Concerto

20.20 Segnali elettorali ... 21.30 Concerto

22.16 Musica da camera

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



Table with 2 columns: Prizes and Amounts. Rows include Lotteria di Roma (500,000), Lotteria di Venezia (250,000), etc.

ESULTAT DELLA 1° ESTRAZIONE: SABATO 7 APRILE 1946 ... 1° PREMIO: 5.000.000

Regolati del GRAN PREMIO DI PASQUA DI MEZZO MILIONE ... 21 APRILE 1946

1° PREMIO: 5.000.000 ... 2° PREMIO: 1.000.000

GRUPPO NORD

PROGRAMMA A a BOLOGNA BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PADOVA - ...

PROGRAMMA B a TORINO - MILANO - GENOVA

7 Segnale orario, Giornale radio, 7.10 Musica del mattino...

PROGRAMMA A a

13 Segnale orario, Giornale radio, 13.10-13.30 Voci e Regioni Nord...

PROGRAMMA B a

13 Altra cartina geografica, 1 Conoscibilità (Musica) O. Parino...

14-14.15 Voci - Regionali Nord, 14.15 - Il contemporaneo, rubrica radiotelevisiva culturale...

PROGRAMMA A a

20-20.20 Segnale orario, Giornale radio, 20.20-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE...

PROGRAMMA B a

20 - RARIMATE e il suo complice, 20.30 e Altissimi muniti, di Neri e Nini...

23 Segnale orario, Giornale radio - 23.10 (Voci notturne), 24-1 (Milano I - Torino I - Genova I - Napoli Avorio I)...

REGIONALI NORD

Note ore 7-12.18 - 12.57-13.10 - 13.30-14 - 14.15-14.30 - 17.18 - 19.21 - 21.05-01 con Gruppo Nord.

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi 12.30 e Giorno musicale, pezzi di repertorio richieste, 12.50-12.57 Rubrica spettacolo...

GENOVA

8.30 Bollettino meteorologico, 8.12-8.15 Riassunto dei programmi 12.28 Giorno musicale...

23.10 (MILANO I - TORINO I - GENOVA I - NAPOLI AVORIO I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA...

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi, 12.30 La voce dell'Università, 12.45-12.57 Rubrica spettacolo...

PADOVA - VENEZIA VERONA

12.28 Riassunto dei programmi 12.30-12.57 Jean del quare...

Genova, 8. Voci: La traversa, e l'altro, 8. strano, 4. Mosaico: L'ampio FRU, d'alto delle cinque...

ROMA 8.10-8.15 Bollettino meteorologico, 12.28 Riassunto dei programmi, 12.30 Programmazione, 12.45-12.57 Rubrica spettacolo...

TRIESTE

7 Nuova programmazione, 7.10 Letture per bambini, 7.15 Notiziario sloveno...

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

7 Segnale orario, Giornale radio, Buongiorno, 7.20 Musica del mattino...



Il presentatore del primo programma...

11.30 Finestra di musica, 12 Dal repertorio operistico, 12.30 Trasmissione slovena...

12.30 Musica di ballate, 18.30 Segnale orario, Letture di francese, 18.15 Nuova di ballate...

20 Segnale orario, Giornale radio, 20.10 Voci del Nord, 20.25 Trasmissione organizzata per la S.I.S.A.I....



Il Gruppo Editoriale de L'Espresso della Radio Italiana...

2° PROGRAMMA

7 Segnale orario, Giornale radio, Buongiorno, 7.20 Musica del mattino, 8 Segnale orario...

FIRENZE

8 Segnale orario, Giornale radio, 8.10 Voci di Waldemar, 8.30 Saverio e Saverio...

RADIO SARDAGNA

7.45-8 Efferendi, Giornale radio, Letture programma del giorno, 12.30 e La giornata sarda...

17.30 La voce di Londra (B.B.C.), 18 Messa di ballate, 18.30 Concerto di musica da camera...

Avviso: 19 - Quando parli, con Alberto Rabagliati, 19.15 L'Espresso per radio...



Il pianista GINO COHENI Ore 21.30 - Gruppo Nord Programmazione A a

20.10 Il repertorio, 21 Segnale orario, e Carlo gravato, 21.25 Concerto di musica spettrale...

RASOSAN advertisement with logo and text: Come prima della guerra il rasoio è pronto e bene ora che è ritornato il RASOSAN con la sua ottima qualità, in vendita ovunque.

La musica e il fanciullo

Letteralmente musico, dunque, era quello di Alina, come si legge in quello grado di sviluppo...

Se, soprattutto, via pure regolarmente, la storia dell'educazione, notiamo che la musica - dal tempo dei greci - non ebbe mai quei...

Nelle epoche più antiche a noi, la musica ha la sua parte nell'educazione dei giovani, in ogni ordine di scuola, dal Giardino d'Infanzia...

Si può immaginare, prendendo per esempio le improntabili e le Chopard e Beethoven a Verdi...

GENOVA

8,10 B. Lettina direttore. 8,12-8,15 Riepilogo del programma. 12,30 Riepilogo del programma. 12,30 Musica Rapida per bambini...

MILANO I

12,28 Riepilogo del programma. 12,30 La voce del giorno. 12,45-12,57 Il referendum. 13,10-13,10 Il referendum...

PADOVA - VENEZIA VENEZIA

12,28 Riepilogo del programma. 12,30-12,57 Musica varia. 13,10-13,30 Il referendum. 14-14,05 Notiziario regionale...

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riepilogo del programma. 12,30 Canzoni. L'Ulivo. Tutto il mondo si muove...

TRIESTE

7 Musica di ieri e di oggi. 7,10 Lettera dal direttore. 7,15 Notiziario regionale. 7,30 Notiziario italiano...

Che opera un adolescente in musica? mentre la radio frammette qualche brano musicale, o durante l'aspirazione di nuove liriche...

Il fanciullo, tuttavia, dopo aver ascoltato a memoria il tempo dell'invito, dell'adagio e di altri...

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PAIDWA 7 Segnale orario. Giornale radio. Buongiorno. 7,20 Musica del mattino...

17,30 Canzoni di ballo. 19 «Il vent'anno» presenta il programma di musica italiana...

17,30 «Al vento» dedica la voce dell'America risponde agli autori di "Al Vento"...

20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Saluti, celebrazioni. 20,30 La campagna elettorale...

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLOGNA. GENOVA GENOVA. MILANO MILANO. TORINO TORINO. VERONA VERONA. VENEZIA VENEZIA. 8,10-8,15 Segnale orario. Giornale radio. 7,10 Musica del mattino...

PROGRAMMA «A» 11 Segnale orario. Giornale radio. 11,10-11,30 Voci e Notiziario Nord. 11,30 ORCHESTRA SIMONINI...

14-14,15 Voci e Regionali Nord. 14,15 «Il contemporaneo» rubrica radiofonica culturale. 14,25 Letture della buca di Milano...

PROGRAMMA «A» 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20-21 LA CAMPAGNA ELETTORALE...

PROGRAMMA «B» 21 Qualità a quattro di Genova. 1. Canzoni. Canzoni. Canzoni. Canzoni. Canzoni. Canzoni...

PROGRAMMA «A» 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Club notturno. 23,1 (Milano I - Torino I - Genova I - Busio Arzillo)...

REGIONALI NORD

Voci del 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,30 - 17-18 - 19-19,15 - 21,05-01 voci Gruppo Nord.

BOLOGNA BOLOGNA 12,28 Riepilogo del programma. 12,30 Notiziario regionale. 12,50-12,57 Musica Rapida per bambini...

BITTER MORONI L'aperitivo Assolate ogni mercoledì alle 10,40 da Radio Milano I "I TRE BUSBCCONI"

GRUPPO CENTRO-SUD I° PROGRAMMA ROMA N. NAPOLI - BARI I PALERMO - CATANIA 7 Segnale orario. Buongiorno. Giornale radio...

RADIO SARDIGNA 7,45 Ephemeri. Giornale radio. Letture programmate del giorno. 12,30 «Il tempo»...

17,30 «Al vento» dedica la voce dell'America risponde agli autori di "Al Vento"...

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLZANO GENOVA MILANO PADOVA...

PROGRAMMA «B» TORINO MILANO LECCE

1 Segnale orario. Giornale radio, 1.10 Musica del mattino...

PROGRAMMA «A» 11 Segnale orario. Giornale radio...

PROGRAMMA «B» 11 Top Garibaldi - Napoli - Bari...

14-14,15 Vede - Regionali Nord...

12,28 Rassegna dei programmi 12,30...

PROGRAMMA «A» 20,20 Segnale orario. Giornale radio...

PROGRAMMA «B» 20 MANFISA SPAGNOLA...

REGIONALI NORD

BOLZANO 12,28 Rassegna dei programmi 12,30...

ASCOLTATE quanto sono alle ore 21,05 dalle stazioni del Gruppo Nord (programmi «A»): LA TOMBOLA DELLE CANZONI

l'apri che torna a noi: 4. Santoli...

MILANO 18,28 Rassegna dei programmi 12,30...

PADOVA - VENEZIA - VERONA 12,28 Rassegna dei programmi 12,30...

VIRINO 10,30-10,35 Bollettino meteorologico...



ALDA SILANO - vincitrice di prima grandinata - ha cantato in un recente concerto di Bolzano

teatrale 12,45 12,57 Musica spettacolo...

TRISTE 7 Museo del brevegno 7,10 Lettura...

17 Colloquio con le stazioni delle FF. AA. Bolzano...



MADRIGNAN SOLASBE, ex cantante della prima francese

GRUPPO CENTRO-SUD

1 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio...

2 Segnale orario. Giornale radio. Roma...

2° PROGRAMMA

7 Segnale orario. Giornale radio. Roma...

8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10...

12,30 Musica operistica: Giuseppe Verdi...

13,30 La voce di Londra (RBC) 13,35...



SILVANA PIGNONI

La donna; 3. Ferrara; 4. Roma; 5. Prato...

20,10 Il referendum 21 Segnale orario...

RADIO SARDEGNA

7,45 B. Elernandi, Giornale radio. Lettura...

20,10 La mensola dell'agricoltore 20,30...

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 7 - Segnale orario. Giornale radio 1.10 Musica del mattino ... 12 - Orchestra Cora diretta da Beppe Mojetta ... 13-14.15 Voci Regionali Nord.

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 11-14.15 Voci Regionali Nord. ... 13-14.15 Voci Regionali Nord.

13-14.15 Voci Regionali Nord. ... 14.18 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale. ... 16.30-18.45 Voci Regionali Nord.

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 20-20.10 Segnale orario. Giornale radio. ... 21.05 CONCERTO SINFONICO.

22 - Segnale orario. Giornale radio - 23.10 Club notturno. ... 23-1 «Milano I» - Torino I - Genova I - Dischi Artisti di guerra.

REGIONALI NORD

Nota ore: 12.20 - 12.57 13.10 - 14.30 14.15-16.30 - 17-18 - 19.21 - 21.35-01 ver. Gruppo Nord.

BOLOGNA ... 17.24 Rassegna dei programmi 12.30 ... 18.30-19.30 Concerto sinfonico. ... GENOVA ... 18.10 Rassegna dei programmi 8.17-9.20.

Senza Tarame con Epicantof. È un prodotto Episcan. ENTE PROPRIETARIO ITALIANO - MILANO

di cuore cantò; 6. Cosentino. Una rosa, 7. Schina. Francesco Mimmo con voce 10.55.19. Rotonda b. con e richiesta dell'11.10.10 di col. locamento 19.15-19.30 Consiglio di un lavoro.

MILANO I

12.28 Rassegna dei programmi 12.30 ... 13.10-13.30 Musica del mattino ... 18.10 Teatro dei ragazzi 18.30-19.30.

PADOVA - VENEZIA - VERONA ... 12.28 Rassegna dei programmi 12.29-12.57.

TORINO

10.40-15.15 Incontro internazionale. ... 12.30 Programma vario. 12.45-12.57.

TRIESTE

7. Musica in. 10.30-11.00 Letture programmate. ... 11.30 Cori d'opera. 11.45 Università per radio.

27 Collegamento con la piazza delle SV. AA. Buzareo. ... 28.20 Concerto sinfonico. ... 29.30 Concerto sinfonico.

GRUPPO CENTRO-SUD

PROGRAMMA ... ROMA - NAPOLI - BARI - CATANIA

7 Segnale orario. «Buongiorno». ... 8 Segnale orario. Giornale Radio. ... 10.10-10.30 Musica del mattino.

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. ... 19.30-20.30 Concerto sinfonico.

MILANO II ... ROMA ... CATANIA

Contemplativamente alle due ... non è un'opera, ma un'azione di vita.

2° PROGRAMMA

7 Segnale orario. Giornale radio. ... 8 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 La voce di Londra: Programma per la radio italiana. ... 18.30-19.30 Concerto sinfonico.

FIRENZE

8 Segnale orario. Giornale radio. ... 9.30-10.30 Concerto sinfonico.

rale romantico girato, nel quale non ... è un sentimento soltanto.

17.30 La voce di Londra (B.C.C.). ... 18.30-19.30 Concerto sinfonico.



Il soprano ROSINA ZILIANI (Ora 19 Gruppo Nord)

20.30 La campagna elettorale. ... 21.05 Concerto sinfonico.

RADIO SARDEGNA

2.49-8.25 Emendi. Giornale radio. ... 10.30-11.30 Concerto sinfonico.

Massaie! usando il lievito Filiano. SOCIETÀ LIMONINA, Torre dei Piccardi (Cremone)

GRUPPO NORD

PROGRAMMA A B Bologna Bolzano Genova Milano Padova... PROGRAMMA A B Torino Genova...

PROGRAMMA A B 13 Segnale orario. Giornale radio... 13.10-13.30 Ved. Regionali Nord...

14-14.15 Ved. Regionali Nord. 14.15 Il contemporaneo. rubrica radiofonica culturale...

15 Musica da film... 16.15-16.30 Ved. Regionali Nord. 17 Musica da film...

18.15-18.30 Ved. Regionali Nord. 19 LA VOCE DELL'AMERICA. 19.45 LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART...

PROGRAMMA A B 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. 20.30-21 IL REFERENDUM. 21.05 IL VOSTRO NOME...

Dopo l'opera: Giornale radio. 21.20-21.30 Ved. Regionali Nord. 21.30-21.45 Ved. Regionali Nord...

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.10 - 13.30-14 14.15-14.30 - 17-18 - 19-21 - 21.05-2 ved. Gruppo Nord.

Bologna 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Giorno musicale... Bolzano 12.15-12.30 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina...

DAVIDE CAREMOLI MILANO GOLIA PASTIGLIA PER LA GOLA E LA VOCE

11. QUARTETTO CON PIANOFORTE - Op. 49 in mi bemolle maggiore di Beethoven...

GENOVA 8.10-8.20 Bollettino meteorologico. 8.20-8.30 Riassunto dei programmi...

MILANO 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 La voce della donna...

18 Gruppo Strumentale da camera della Radio Italiana, diretto da Motta Salorni...

PADOVA - VENEZIA - VERONA 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.57 Cantate dell'Anno...

TORINO 8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 8.15-8.20 Riassunto dei programmi...

10 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA, diretto da MAMMO SALERNO...

TRIESTE 7 Musica del hungarismo. 7.10 Lettura programmi...

17 Musica da film. 17.10 La voce di Londra. 18 Musica per circolo...

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA ROMA E NAPOLI NAPOLI NAPOLI PALERMO CATANIA 7 Segnale orario...

11. QUARTETTO CON PIANOFORTE - Op. 49 in mi bemolle maggiore di Beethoven...

Al fine di quell'anno 1942 che aveva già fatto nascere un Quartetto ad acoustici...

Idem, alcune delle quali di una bellezza e d'una distillazione sonora...

La stessa coppia di interpreti lo stesso tradizionale con una personale interpretazione...

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.57 Cantate dell'Anno...

13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 La compagnia autorale...

13.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Lettura di legge...

20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Terminazione...

21 Segnale orario. 21.05-21.15 Ved. Regionali Nord...

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PADOVA

7 Segnale orario. Giornale radio. 8.00-8.15 Ved. Regionali Nord...

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Giorno musicale...

FIBREZZE

8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica strumentale dell'America...

12.30 Opere liriche. 1. Catalani La Wally...

13.30 La voce di Londra (RMC) 10 Musica da ballo...

17 Musica da film. 17.10 La voce di Londra. 18 Musica per circolo...

RADIO SARDEGNA

7.45-8.00 Esemplari. Giornale radio. Lettura programma...

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Giorno musicale...

UNA VITA PER LA RADIO



SIR AMBROSE FLEMING

Ritornare in questi giorni il primo scostamento della morte di Sir Ambrose Fleming. Nato nel 1864 a Lancaster...

Poco tempo prima di scoprirlo, in una conferenza tenuta alla Radio egli, modesto e timido...

Fil - appurtenemente prima di ogni interesse era pura il momento della sua nascita...

Egli aveva così già intrattato il fuso elettrico in un modo...

Non è esagerato affermare che in quel momento la validità termionica era nota; anche se l'analisi...

Ma la genialità di Fleming non si esaurì qui. Nel 1901 Marconi aveva lanciato i primi segnali...

La naturale termionica, curva e convogliata di ogni inasprimento e pervenire radio...

Tutto dedicato alla ricerca scientifica fino agli ultimi giorni della sua vita...

PROGRAMMA 1938... 13.30 Notiziario... 14.15 Notiziario...

PROGRAMMA PARIGINO... 9.15 Notiziario... 10.15 Notiziario...

NOTIZIE... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

PROGRAMMA NAZIONALE... 8.15 Notiziario... 9.15 Notiziario...

PROGRAMMA LEGGERO... 20.15 Notiziario... 21.15 Notiziario...

SVIZZERA... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

PROGRAMMA 1938... 13.30 Notiziario... 14.15 Notiziario...

SVIZZERA... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

SVIZZERA... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

SVIZZERA... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

SVIZZERA... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

SVIZZERA... 21.15 Notiziario... 22.15 Notiziario...

INGHILTERRA (onde corte)

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

INGHILTERRA (onde corte)

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

INGHILTERRA (onde corte)

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

FRANCIA

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

FRANCIA

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

FRANCIA

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

INGHILTERRA

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

INGHILTERRA

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

INGHILTERRA

Table with columns: ORE, alle, e, and MHz. Lists radio frequencies for various stations.

TRANSMISSIONI AD ONDA CORTA PER EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA (CENTRO DI BIJSTO ANDIZIO). Includes transmission schedules for Germany, Russia & Balkans, England & Europe Occid, Nord Africa, Sud Africa, India ed altri Paesi Asiatici, Australia e Oceania, Nord e Sud America.

